Parrocchie di Lenno e di Ossuccio

Pasqua 2018

Agnello immolato, bassorilievo posto sulla facciata esterna dell'abside della Chiesa di S. Eufemia a Ossuccio.

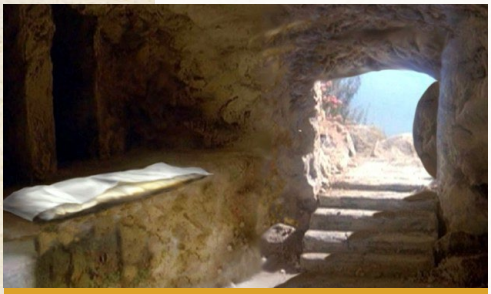
Alla vittima pasquale
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.
L'agnello ha redento il suo gregge,
l'Innocente ha riconciliato noi peccatori col Padre.

(dalla Sequenza di Pasqua)

Vicini alla celebrazione della Pasqua, non dimentichiamo che la Pasqua è anche laica. Lo è per tanti motivi, a cominciare dalle sue origini più antiche, legate al rinascere della natura in primavera. Da **"naturale"** divenne **"storica"**, con la vicenda intrigante della fuga del popolo ebraico dall'Egitto. Quella memoria era la Pasqua celebrata ogni anno anche da Gesù, fino all'ultimo giorno della sua vita, quando, nell'ultima cena e poi sulla croce portò a compimento la sua missione di salvezza donando la vita.

Il terzo giorno risuscitò dai morti, avvenimento unico e universale, **Pasqua di Risurrezione**, che allieta il cuore umano e rende possibile la vittoria sulla morte.
Su questo punto si gioca tutta la nostra fede: "celebriamo" l'evento pasquale con particolare solennità, nella convinzione che il Signore Gesù risorto sia unito ad ogni uomo.
La Pasqua riconosce la divinità di Gesù di Nazareth, Figlio di Dio: questa è la sua originalità e il suo compimento. A partire da quel sepolcro vuoto, la Pasqua è presente in ogni segno o gesto di rinascita, di novità di vita, di apertura di cuore.
Tre ambiti in cui riconoscere la dimensione laica della Pasqua.

- Il primo è **mettere al mondo dei figli**. Le giovani coppie aperte alla vita vibrano della dimensione pasquale della fiducia e della gioia della vita che nasce. Siano benedette con i loro bambini e siano la gioia dei nostri paesi: per questo quando nasce un bambino suoniamo le campane!



La Pasqua è anche laica
A partire da quel sepolcro vuoto, la Pasqua è presente in ogni segno o gesto di rinascita, di novità di vita, di apertura di cuore.

- Il secondo ambito è **accogliere**, dimostrando una **maggiore fraternità con i turisti e i migranti**. Abbiamo la fortuna di avere "il mondo qui", di entrare in relazione con persone che provengono da varie nazioni della terra: la fraternità è il segnale di un cuore pasquale, libero e accogliente.

- Il terzo è **condividere**: propongo a tutti coloro che organizzano le **prossime sagre estive** di tenere uno spazio di carità, detraendo l'1% del guadagno da destinare a due enti del nostro territorio particolarmente attivi e bisognosi del nostro sostegno: il Consultorio La Famiglia a Croce e il Centro di ascolto Caritas a Tremezzo. Entrambi vivono di volontariato e di offerte e sono aperti per i bisogni delle nostre famiglie. Un Euro su cento di per sé è poca cosa, ma il pensiero che "1 boccone su 100" di quelli masticati arrivi a chi ha bisogno, ci rende già cittadini incamminati su sentieri di generosità.

Buona Pasqua anche laica!

don Italo Mazzoni

Paolo VI - Viva l'Oratorio

Papa Paolo VI, Beato, papa del Concilio, della Chiesa in dialogo col mondo, della famiglia, degli oratori e molto di più, sarà proclamato "santo" da papa Francesco. Come dire che la sua vita, il suo ministero, la sua missione, sono e saranno sempre una intensa luce ed un grande esempio per la chiesa universale.

Lo fu anche nel campo educativo, ed in particolare circa gli oratori, sia da Arcivescovo di Milano che da Sommo Pontefice. Che bello allora pensare a lui e, in contemporanea, anche ai nostri due oratori ed al cammino unitario che li attende. *«Sono persuaso che l'opera degli Oratori è fondamentale sotto tutti i punti di vista: diocesano, parrocchiale, spirituale, educativo, sociale (…)»*. Lo disse Paolo VI e, nel nostro piccolo, lo ripetiamo pure noi; ci crediamo, lo speriamo, lo proponiamo offrendo alle nostre due Comunità ed ai loro oratori una storia comune, possibile, prossima e futura. **«Qui venite per imparare come si agisce, come si pensa, come si ama, come si conoscono tutte le questioni che ci circondano, come si misura la vita».**

Papa Paolo VI verrà proclamato santo il prossimo ottobre.

Gli scopi educativi di un oratorio rimarranno sempre. Certo: potranno cambiare le proposte e gli educatori, ma non il fascino e la gioia di una Fede condivisa in un "cammino di vita" per famiglie, ragazzi e adolescenti/giovani.

La proposta **"Oratorio Arte di Vivere"** avrà sempre bisogno del nostro cuore e della nostra passione: di tutti ma prima di tutto dei genitori e degli educatori. Tramite l'inventiva, la fantasia, il coraggio educativo e la testimonianza di vita l'oratorio forma e accompagna. *«Avrei tante cose da dirvi, ma una sola vi può bastare, ed è una raccomandazione: ricevetela da me e lasciatela stampare nel cuore per ora e per gli anni che verranno: amate, amate molto il vostro Oratorio. Davvero vorrei che ciascuno di voi sentisse un affetto, una simpatia, un vincolo, quello che si chiama l'amore per questa istituzione»* (Paolo VI).

La proposta degli oratori può avere alterne vicende nel tempo, come capita nella vita. Ma viva sempre ! Evviva l'oratorio.

don Giuseppe Tentori

Oratorio Arte di Vivere

È stata positiva la partecipazione alle ***Assemblee svolte il 2 e 4 marzo****, nel corso delle quali è stato presentato più dettagliatamente il progetto e sono stati raccolti preziosi contributi e suggerimenti.*

Una scelta coraggiosa: ecco come si potrebbe definire, nel 2018, l'idea di investire un cospicuo capitale nella ristrutturazione e nell'avvio di un nuovo progetto educativo riguardante l'Oratorio.

La nuova proposta educativa, che si va ad aggiungere alle diverse attività oratoriane già in essere (catechesi, Grest, gioco libero e organizzato, ...), è stata battezzata **"Oratorio Arte di Vivere" e si declinerà in 5 attività (musica, educazione sessuale, studio condiviso, festival biblico ed educazione ecologica e ambientale)** che aiuteranno bambini, ragazzi e giovani della nostra comunità a crescere nella fede e nella cura degli affetti e a partecipare all'animazione culturale del nostro territorio.

Per prendersi cura al meglio delle persone, sarà necessario **prendersi cura anche dei luoghi** in cui saranno prevalentemente svolte le iniziative in progetto, attraverso un **intervento edilizio di manutenzione straordinaria che riguarderà i saloni degli oratori di Lenno e di Ossuccio**, che necessitano di opere di messa in sicurezza ed adeguamento, finalizzate ad attuare le nuove funzionalità con idonee dotazioni.

In entrambi i saloni, si interverrà su messa a norma dell'impianto elettrico, controsoffittatura, porte e uscite di sicurezza, pavimentazione e imbiancatura, mentre solo per la struttura di Lenno saranno previsti il cablaggio della rete dati, un nuovo impianto di riscaldamento, il rifacimento della cucina e dei servizi igienici, l'installazione di una parete mobile, arredamento e nuove attrezzature.

L'importo complessivo delle opere in progetto è stato stimato in € 144.058,74 per l'oratorio di Lenno ed € 44.590,50 per il salone di Ossuccio, considerato che quest'ultimo intervento va ad aggiungersi alla recente ristrutturazione della struttura principale dell'oratorio, la quale dispone già di cucina, servizi e infrastrutture.
La copertura finanziaria dell'**importo complessivo di € 188.649,24** sarà garantita al **50% con fondi assegnati tramite un bando promosso dalla Fondazione Cariplo**, che ha apprezzato la lungimiranza e la qualità del progetto presentato. Per il rimanente 50% e per gli aspetti educativi, rimbocchiamoci le maniche! Saranno necessarie la passione, la buona volontà e la collaborazione di tutti per riavviare con grinta una vita d'Oratorio!

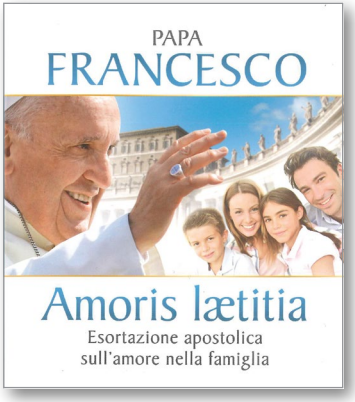
Gabriella Galbiati

Sono divorziato e vorrei vivere da cristiano

Primi passi per accompagnare, discernere e integrare le fragilità del matrimonio

"Sono separato da sei anni. Se li sommo agli ultimi tre di matrimonio, posso dire che sono stati nove anni di grandi cambiamenti. Dopo il divorzio ho incontrato Elisa, con la quale ho ripreso a vivere e a sorridere. Ho due figli dal primo matrimonio e una bambina dall'attuale convivenza.
A volte mi sento in difficoltà con le responsabilità che porto e un po' confuso. In questi anni non facili, attraversati da momenti di sofferenza, di riflessione, di gioia inattesa... la mia fede è diventata più vera; però so che ***per la mia situazione coniugale non posso fare la comunione e mi dispiace perché lo desidero****. Mi chiedo anche come mi vede la Chiesa... mi sono un po' allontanato, perché mi sentivo giudicato.*
Ultimamente sento che c'è un atteggiamento diverso della Chiesa, ma non so bene come interpretarlo...".

Questa storia non è la tua, ma in qualche aspetto le può assomigliare. Ogni vicenda di separazione è diversa, anche se le parole "separato", "divorziato", "convivente" … sono il lessico che descrive la vita di numerose persone. Alla domanda se tu possa ancora sentirti cristiano, dopo aver divorziato e dopo aver avviato una nuova unione, è possibile rispondere "sì". Anzi, c'è di più: il desiderio della Chiesa di accompagnarti nel superare dubbi e debolezze e l'invito ad un'autentica vita cristiana, pur partendo da qualche fatica e da qualche difficoltà nel matrimonio. A questo mira la svolta avvenuta nella Chiesa, dopo la pubblicazione dell'Esortazione apostolica *"Amoris laetitia"* di Papa Francesco. Leggerla è possibile: è un testo illuminante. Il documento è attento a tutta la vita delle famiglie e, proprio per questo, non trascura la sofferenza della separazione, l'abitudine ormai invalsa della convivenza e dei matrimoni solo civili, le nuove unioni dopo un precedente matrimonio sacramentale.



Guardare dentro la propria vita, ricordare fatti e avvenimenti, rivedere scelte che hanno avuto il sapore del tradimento dato o ricevuto, dell'abbandono, del dialogo difficoltoso come una corsa ad ostacoli, può essere impegnativo. È però necessario, per tenere desta la coscienza cristiana e per far posto al Vangelo.

Dunque, far posto al Vangelo che illumina e salva: concretizziamo la proposta che il Vescovo Oscar ci ha offerto lo scorso 14 febbraio, inizio della Quaresima e Festa di S. Valentino (coincidenza interessante!).

1. Se sei convivente, divorziato e in situazione di nuova unione e desideri rinnovare la tua vita cristiana, innanzitutto parlane col tuo Parroco o, se non è possibile, con un sacerdote nel quale poni fiducia. Ti ascolterà con riservatezza e gentilezza.

2. Ti chiederà di avviare un "cammino" di approfondimento della tua situazione e di conversione, forse anche con qualche momento di preghiera e di riflessione condiviso con altri. Sarai accompagnato a guardare dentro il tuo cuore, ad ascoltare i tuoi pensieri e, alla luce del Vangelo, a rinnovarli. Ti sarà chiesto un atteggiamento di umiltà, nel quale riconoscere le offese ricevute e dare perdono, nel quale accorgerti dei tuoi peccati e pentirti col desiderio di riparare al male eventualmente fatto.

3. Questa verifica della tua vita, la farai aiutato/a dal sacerdote che ti accompagna. È importante capire con limpida sincerità se ci sia qualche possibilità di recuperare il tuo matrimonio, oppure se ci siano le condizioni di nullità (da riconoscere con un processo canonico), o come la nuova unione richieda di prenderti cura di altre persone, ad esempio i figli. Nella verifica potresti accorgerti di essere pienamente responsabile di quanto ti è accaduto, oppure di avere una responsabilità non pienamente imputabile. Ma sii tranquillo: non si tratta di un processo alla tua persona fatto da altri, ma di una presa di coscienza a cui sei chiamato tu personalmente.

4. Capirai: se stai già vivendo un'autentica vita di fede e di carità; se nell'umiltà riconosci i tuoi errori; se vivi una reale e attiva partecipazione alla vita della comunità parrocchiale. Questi segni concreti esprimono che non sei rinchiuso in te stesso, né nei tuoi errori, né nella tua possibile superbia, né in qualche forma di delusione.

5. Fidandoti della luce della sua Parola, il Signore Gesù in persona ti accompagnerà a capire e a capirti, fino alla possibilità di chiedere di essere riammesso alla Celebrazione del Sacramento della Penitenza e di ricevere la Comunione eucaristica. Se in coscienza avrai la consapevolezza di aver fatto giusti passi di conversione, l'Assoluzione sacramentale del sacerdote riconoscerà il tuo cammino, il perdono di Dio ti rinnoverà nella Grazia, spalancandoti la possibilità di ricevere la comunione eucaristica. Sarà gioia grande per te e per la tua famiglia, e sarà gioia della Chiesa.

6. Non si tratta di un **permesso**, ma di un **percorso**, in cui un sacerdote e, se è possibile, qualche persona laica e qualche persona consacrata saranno compagni di viaggio, in una comunità cristiana che è "faro" per illuminare la bellezza del sacramento del Matrimonio ed è "fiaccola" per fare luce sul sentiero e sui passi di una desiderata conversione.

7. La conversione riguarderà anche **le nostre parrocchie**, chiamate a pensieri nuovi e impegnativi, a frenare facili giudizi e pregiudizi sulle persone, a pensare la vita cristiana come un dialogo di conversione con Gesù Cristo, a non calpestare con triste superficialità il valore del Sacramento del Matrimonio e a non lasciare da parte chi ha avuto percorsi di sofferenza, di divisione, di tradimento e di abbandono. L'amore nuziale è innanzitutto la bella notizia della fedeltà di Dio!

don Italo Mazzoni

ONLUS
CONSULTORIO
la famiglia

Via S. Rocco, 11 - 22017 Croce di Menaggio (CO)
tel./fax 0344 32358
mail: onluslafamiglia@gmail.com

Il Consultorio è aperto
venerdì ore **9.00-13.00** e **14.00-19.00**
sabato ore **10.00-13.00**

Consiglio Pastorale Unitario

Fin dalla prima seduta del 5 settembre 2017, durante la quale tutti i membri (eletti e nominati) hanno espresso la volontà di collaborare e crescere insieme, è stata posta particolare attenzione al processo di trasformazione in corso nella vita delle parrocchie, alla necessità di un positivo rapporto tra laici e consacrati in uno spirito comune di missionarietà. Il CPU vuole mettere le famiglie al centro della pastorale, sia perché intende la parrocchia come "famiglia di famiglie" sia perché riconosce la famiglia come risorsa importante per la costruzione della Chiesa per le sue caratteristiche fondanti quali la fedeltà, il servizio alla vita, le relazioni, l'attenzione per i poveri, la carità…

Il Consiglio Pastorale Unitario (CPU), costituito nel Settembre 2017, si riunisce periodicamente con lo scopo di pregare, formarsi e confrontarsi sulla vita delle parrocchie.

Nella riunione del 20 ottobre 2017 ci siamo dedicati all'approfondimento di quanto espresso da papa Francesco nel primo capitolo dell'esortazione apostolica *"Evangelii Gaudium"*, che ci invita ad una trasformazione missionaria della Chiesa, attraverso i 5 verbi - **primerear** (prendere l'iniziativa), **coinvolgersi, accompagnare, fruttificare** e **festeggiare**. Riflettendo sul *"primerear"*, si è evidenziata la necessità di formare persone che siano in grado di prendere l'iniziativa senza paura, per occuparci dell'educazione al Vangelo di adulti, giovani e bambini. Il CPU ha particolarmente a cuore il coinvolgimento dei giovani e degli adolescenti, per far gustare loro la vera gioia di vivere con Gesù.

Nel terzo incontro del 24 novembre 2017, la nostra riflessione è stata dedicata al secondo verbo *"coinvolgersi"*, che indica il sentire in prima persona l'appartenenza alla comunità e non solo il coinvolgere gli altri membri. Attraverso la lettura dei paragrafi 19-21 dell'enciclica *Lumen fidei*, sono stati chiariti il significato e le differenze tra fede e religione, sottolineando che non è l'uomo che compie opere per attirare la benevolenza di Dio, ma è Dio che compie la sua opera nell'uomo. All'uomo il compito di accogliere il dono di Dio. Con la fede l'io dell'uomo entra a far parte del corpo di Cristo, nel quale Dio si dona all'uomo. Alla luce di questa considerazione, attraverso un laboratorio in gruppi, abbiamo cercato

di analizzare quali aspetti delle attività svolte nelle due parrocchie sono manifestazione di fede e quali di un atteggiamento solo religioso.

Nella riunione del 14 gennaio 2018 abbiamo riflettuto sul verbo *"accompagnare"*, il verbo dell'educare che si attua nel progetto educativo a cui punta l'esperienza di oratorio. L'incontro è stato quindi dedicato alla presentazione dettagliata del progetto **"Oratorio Arte di Vivere",** che ha lo scopo primario di costruire una comunità educativa fatta di persone desiderose di spendere parte del proprio tempo per l'educazione di bambini, ragazzi e giovani, con la necessaria formazione e preparazione nell'attuale contesto culturale. Nel successivo dialogo è stata più volte sottolineata la bontà del progetto e l'importanza della sua realizzazione nel nostro territorio. Sono emersi anche aspetti critici da tenere in considerazione, sia in fase di programmazione che di attuazione. Il CPU ha stabilito di divulgare il più possibile il progetto all'interno della comunità, tramite la convocazione di assemblee e la realizzazione di una brochure.

Una volta all'anno la Parrocchia offre la possibilità di celebrare i MATRIMONI COMUNITARI con la presenza di più coppie che si sposano, domenica 2 settembre 2018. Rivolgersi al più presto al parroco.

Nella riunione del 23 febbraio 2018 abbiamo approfondito il dialogo, soprattutto con i componenti più giovani del CPU, sul progetto *"Oratorio Arte di Vivere"* e ci siamo poi dedicati alla verifica della presentazione del progetto fatta ai giovani e alla programmazione e organizzazione delle due assemblee parrocchiali.

Laura Luraghi

Vicariato di Lenno e di Menaggio

CENTRO DI ASCOLTO E DI AIUTO DI TREMEZZO

Sagrato della chiesa parrocchiale di S. Lorenzo, 2 (a destra)
tel. 0344 41515 - mail cdatremezzo@caritascomo.it

Il Centro di Ascolto di Tremezzo offre servizi di ascolto e di sostegno a situazioni di povertà, con particolare attenzione alle relazioni familiari. Nelle nostre parrocchie, sabato 17 febbraio abbiamo organizzato una raccolta viveri a sostegno del Centro di Ascolto e della carità parrocchiale, coinvolgendo i ragazzi dell'Oratorio, con ottimi risultati.

Il Centro è aperto il sabato mattina dalle 9.30 alle 11.30

Orari e luoghi delle celebrazioni

Settimana Santa
Pasqua del Signore 2018

Celebrare il Sacramento della Riconciliazione

«Con serenità, senza scrupoli, devi pensare alla tua vita, e chiedere perdono, e fare il proposito fermo, concreto e ben deciso, di migliorare in questo e in quel punto: in questo particolare che ti costa, e in quello che abitualmente non porti a compimento come devi, e tu lo sai».

(San Josemaria Escrivà de Balaguer).

N.B. Siamo solo in due sacerdoti per le due parrocchie. Le numerose proposte di orari di confessioni ci aiuteranno ad evitare di arrivare "all'ultimo momento" il Sabato Santo, con lunghe file.

Per ragazzi e adolescenti

VENERDÌ 23 marzo
a Ossuccio ore 16.30-17.30 per ACR e ragazzi delle scuole medie

LUNEDÌ SANTO 26 marzo
a Lenno ore 16.30-18.00 per gli adolescenti

Per giovani e adulti

SABATO 24 marzo
a Lenno ore 9.00-10.30 e 15.30-16.30
a Ossuccio ore 10.30-11.30

LUNEDÌ SANTO 26 marzo
a Lenno ore 20.30-22.00

MARTEDÌ SANTO 27 marzo
a Lenno ore 9.00-10.00
a Ossuccio ore 20.30-22.00

SABATO SANTO 31 marzo
a Lenno e a Ossuccio
ore 9.00-11.30 e 15.00-18.00

Il ritorno del figlio prodigo, mosaico di p. M.I. Rupnik (Santuario Nazionale di S. Giovanni Paolo II, Washington, USA)

Data	LENNO	OSSUCCIO
25 marzo **DOMENICA DELLE PALME**	**8.30 SS. Trinità** S. Messa **9.45 Battistero** Benedizione degli ulivi e processione alla chiesa **10.00 S. Stefano** S. Messa	**10.45 Cortile dell'Oratorio** Benedizione degli ulivi e processione alla chiesa **11.00 S. Eufemia** S. Messa
TRIDUO PASQUALE		
29 marzo **GIOVEDÌ SANTO**	**20.30 S. Stefano e S. Eufemia** **Celebrazione eucaristica della "Cena del Signore"** in entrambe le chiese parrocchiali Accoglienza degli oli Santi e Lavanda dei piedi con i bambini. Insieme ai doni offertoriali, consegna dei "Sacchetti della Quaresima"	
30 marzo **VENERDÌ SANTO**	**15.00 S. Eufemia** **Celebrazione unitaria della Passione del Signore**	
	20.30 Lenno e Ossuccio **Preghiera, processione col "Cristo morto" e bacio del Crocifisso** in entrambe le chiese parrocchiali	
31 marzo **SABATO SANTO**	**21.00 S. Stefano** **Celebrazione unitaria della Solenne Veglia Pasquale** Ritrovo nella Piazza S. Stefano per l'accensione del fuoco pasquale. La chiesa resterà chiusa fino all'entrata del cero.	
1 aprile **DOMENICA DI PASQUA**	**8.45 SS. Trinità** S. Messa **10.00 S. Stefano** S. Messa	**11.00 S. Eufemia** S. Messa
2 aprile **LUNEDÌ DI PASQUA**	**10.00 S. Stefano** S. Messa	**11.00 S. Eufemia** S. Messa

don Italo Mazzoni
tel. 0344 55118
cell. 347 224 46 89
e-mail italo.mazzoni@diocesidicomo.it

don Giuseppe Tentori
tel. 0344 55143
cell. 338 479 82 35
e-mail dgiuten@virgilio.it

Alcune date da mettere in calendario

GIORNATE EUCARISTICHE / SANTE QUARANTORE

	LENNO	OSSUCCIO
giovedì 19 aprile	**16.00 SS. Trinità** S. Messa, segue Adorazione eucaristica	**20.30 S. Eufemia** S. Messa, segue Adorazione eucaristica
venerdì 20 aprile	**9.00 S. Stefano** Lodi e Adorazione eucaristica **20.30 S. Stefano** S. Messa, segue Adorazione eucaristica	**17.00 S. Eufemia** S. Messa, segue Adorazione eucaristica
sabato 21 aprile	**15.00 S. Stefano** Adorazione eucaristica, segue S. Messa ore 16.30	**9.00 S. Eufemia** Lodi e Adorazione eucaristica **16.30 S. Agata** Adorazione eucaristica, segue S. Messa ore 17.30
	21.00 - 7.00 Cappella Suore Adoratrici Lenno Adorazione continuata (con turni a scelta)	
domenica 22 aprile	**8.45 SS. Trinità** S. Messa **10.00 S. Stefano** S. Messa	**11.00 S. Eufemia** S. Messa solenne con Battesimi
	14.00 S. Stefano Adorazione eucaristica, ore 15.00 Lode vespertina, Processione e Benedizione eucaristica	

Il Beato Francesco Spinelli, fondatore delle Suore Adoratrici del Santissimo Sacramento, verrà proclamato santo nel prossimo mese di ottobre. Amore per l'eucarestia, fraternità sacerdotale e cura delle relazioni personali sono i tratti dstintivi della sua santità. Condividiamo la gioia e la riconoscenza per un santo che ha lasciato tracce significative di sé a Lenno, dove la sua opera continua.

Cresima/Comunione: domenica 6 maggio ore 10.00 a Lenno

Pellegrinaggio delle Parrocchie di Lenno e di Ossuccio al Santuario della B.V. del Soccorso: domenica 13 maggio
Ore 9.30 ritrovo alla IV Cappella, ore 10.30 S. Messa al Santuario

Anniversari di matrimonio: domenica 10 giugno ore 10.00 a Lenno e domenica 23 settembre, festa di S. Eufemia, ore 11.00 a Ossuccio